

Formazione

La riforma ai licei

Prosegue il viaggio di Varesefocus tra gli istituti secondari per scoprire come cambia la scuola superiore dopo la riforma. In questo numero, i licei. Prendendo spunto dall'Istituto di Gallarate, che comprende Classico e Scientifico.

Matematica, Fisica e Storia dell'Arte. Se ne vanno dal Ginnasio, tra critiche varie, un'ora di Italiano e un'altra, sottratta a Storia e Geografia, che diventano una sola materia, studiata per tre ore a settimana. In definitiva, da lunedì a sabato, gli studenti del "Primo biennio", nuova denominazione del Ginnasio, rimangono sui banchi per 27 ore, e nel triennio per 31: più o

L'Istituto Superiore di via dei Tigli a Gallarate ospita due ordini di scuola: il Classico e lo Scientifico. La fusione è del 1998 e costituisce un modello di aggregazione per il territorio: 57 classi, di cui 9 di Classico e 48 di Scientifico, 1.300 studenti. La presidenza, unica, è affidata a Luisella Macchi. Il corpo docente è stabile al 90%, vi è un notevole pacchetto di progetti di portata europea ed extraeuropea e la partecipazione attiva ad una rete di scuole per la condivisione delle risorse.

La preside ci illustra gli effetti della Riforma Gelmini su questi due licei. Le chiediamo dell'impatto dei cambiamenti sulla modernizzazione del suo istituto, già luogo di innovazione e sperimentazione da tempo. Il Liceo Classico non ha subito modifiche rilevanti. I genitori delle prime classi hanno privilegiato le certezze scegliendo meglio una scuola risparmiata dallo tsunami dei cambiamenti, una sorta di isola felice che continui a garantire una robusta e approfondita istruzione, in preparazione agli studi universitari e in continuità con il passato.

In effetti le novità, sul piano delle discipline e del relativo quadro orario, sono davvero modeste: l'inglese si studierà per tutti e cinque gli anni (ma in questa e in altre scuole lo si faceva già) così come le Scienze. Nell'arco dei cinque anni ci sarà poi qualche ora in più di

Poche modifiche all'impianto di studi del liceo Classico. Novità assoluta: lo studio del greco in lingua inglese.

meno quanto ci si stava prima.

Vediamo le contraddizioni. Le "Indicazioni Nazionali" cambiano alcune linee dei programmi. In Storia, ad esempio, a fronte della riduzione delle ore, si deve aprire a temi come il terrorismo e Tangentopoli; in Italiano il prolungamento della letteratura contemporanea arriva ad includere autori come Sereni, Caproni, Zanzotto, Calvino, Levi, Morante, per citarne solo alcuni.

Una novità assoluta è lo studio del greco in inglese, qui attuato in via sperimentale. Abbinamento arduo ma interessante per gli innovatori, carico di dubbi forse, per i classicisti, comunque una vera sfida in termini di modernità. Affrontiamo gli effetti della Riforma nell'altra metà dell'Istituto di via dei Tigli: il Liceo Scientifico che conta ben 11 classi prime. L'espansione, in continua crescita, conferma la voglia di " riscatto" della cultura scientifica, storicamente sacrificata nel nostro Paese. Gli indirizzi qui sono due: Scienze Applicate e "Tradizionale".

Nel secondo modello si tratta di variazioni minime. Nel primo viene abolito il latino, materia storica, a favore delle scienze: Chimica, Fisica, Scienze della Terra, Informatica. Materie il cui studio viene anticipato alla prima classe per espandersi negli anni successivi.

Lo Scientifico si sdoppia in due indirizzi: Scienze applicate e Tradizionale. Nel primo, esce il latino ed entra l'informatica.

La dirigente scolastica ci fa notare che questo istituto era già orientato al potenziamento delle scienze e dell'informatica. La Riforma ha solo ratificato e rafforzato una situazione, già promettente, di apertura al mondo scientifico. Per questo Liceo, in entrambi i modelli presenti, le scienze sono di casa: arrivano in modo sistematico contributi esterni, nazionali, europei ed internazionali di tutto rilievo, come il già citato, su queste stesse pagine, progetto "Highlights for high school", avviato nel 2007 dall'Ufficio Scolastico del Consolato Generale di Boston, in collaborazione con il prestigioso MIT (Massachusetts Institute of Technology). Inoltre viene promossa ogni anno, in rete con le altre scuole del gallaratese, la "Settimana della scienza", rivolta a bambini, ragazzi e giovani studenti.

E le lingue? La riduzione delle ore di inglese viene compensata dalla sperimentazione del CLIL (Content Language Integrated Learning), acronimo che indica lo studio di alcune materie in lingua straniera, in questo caso l'inglese. E' un modo per potenziare la lingua attraverso l'uso pratico: si spiega, si studia, si interroga e si risponde, sempre in inglese. A organizzare la lezione sono professori di scienze, fisica, matematica e storia, competenti anche in questa materia, e disposti ad aggiornamenti continui sull'uso specialistico della lingua straniera.

Allo Scientifico sono state avviate ben 4 classi campione, in attesa che la formazione specifica sia estesa ad altri docenti e si possa estendere il CLIL ad altre classi.

La scuola vanta gemellaggi e scambi culturali. Studenti e professori viaggiano e si incontrano in Europa e nel mondo con altri studenti e docenti. I giovani dei due Licei usufruiscono di tre conversatori di madrelingua inglese: due arrivano dagli Stati Uniti, sono laureandi del MIT e faranno lezione di scienze e fisica in inglese. Il terzo arriva dall'Australia. La didattica dei laboratori, una moderna metodologia di studio, è praticata in tutte le classi. I ragazzi vi accedono durante le lezioni di scienze, chimica, biologia, informatica, seconda lingua straniera.

Infine c'è l'e-book, nuova applicazione di questo primo anno della Riforma. Due prime classi ne sperimentano l'uso. Non studiano sui libri ma con unità didattiche reperibili online. Le classi terze dello Scientifico studiano Storia e Filosofia sull'e-book.

Una visita al sito della scuola può riservare altre piacevoli scoperte: www.liceogallarate.it

Margherita Giromini

La riduzione delle ore di Inglese compensata dallo studio di alcune materie in lingua straniera.

La riforma dei licei Classici e Scientifici

Licei classici. Meno Italiano e Storia. Ma anche più Lingua Straniera, Matematica, Fisica e Storia dell'Arte. Al biennio si studia per 27 ore a settimana. Al triennio le ore settimanali diventeranno 31. Scendono a quattro le ore di Italiano (una in meno rispetto al vecchio ordinamento); cinque le ore di Latino e quattro quelle di Greco. Tre sole ore di Storia e Geografia (materia unica), tre di Matematica e due di Scienze. Invariate le due ore settimanali di Scienze motorie (un tempo Educazione fisica), sempre una alla settimana Religione.

Licei scientifici. Scuola un po' più "scientifica" (ma nemmeno troppo): meno ore, o niente, di Latino (tre ore); meno Storia, più matematica, Fisica e Scienze. Anche meno Lingua Straniera (tre ore). In prima quattro ore settimanali di Italiano e tre di Storia/Geografia (materia unica). Sette le ore di Matematica e Fisica. Due ore per Scienze, Storia dell'Arte, Scienze Motorie, una di Religione.

Nell'indirizzo "scienze applicate" salta completamente il Latino, entra l'Informatica. Diventerà Scienze la materia più studiata. Svanisce anche il sogno dei corsi con due lingue straniere, molto richiesti dai genitori. Saranno poi le scuole, col 20 per cento di flessibilità oraria, ad adeguare i curricula alle esigenze del territorio.